

Colori e OMBRE

A vent'anni dall'esordio discografico di **Amy Winehouse** recuperiamo gli elementi del suo look entrato nel mito

di Marco Torcasio



Un debutto da due milioni di copie ha fatto conoscere la sua voce al mondo: nell'ottobre del 2003 vede la luce *Frank*, primo album in studio di Amy Winehouse: talento, personalità, doti compositive e una vocalità a detta di tutti senza eguali. Ma anche un'immagine molto riconoscibile: negli anni delle pop star rosa confetto Amy ha incarnato – in controtendenza – una bellezza *indie*, frutto della contaminazione di elementi della controcultura. In primis i tatuaggi: Amy ne aveva una dozzina, il primo – fatto a quindici anni – raffigura Betty Boop, tra i primi sex symbol dell'animazione cinematografica a cui ricollegare la passione della cantante per l'estetica delle pin up. E poi, pantaloni a vita bassa, camicette annodate sotto il seno e abiti rockabilly hanno tradotto una sensualità non canonica, rimarcata da un trucco altrettanto sexy. Per dare drammaticità allo sguardo Amy ha sempre utilizzato tanto eyeliner, bold e nero. Un cat-eye portato all'estremo per rispolverare i codici di una bellezza dal sapore vintage alla quale affiancava labbra nude oppure rosse quando il mood virava verso gli Anni '50.

Punto focale nella costruzione della sua immagine è stato però l'acconciatura "bee hive", l'alveare. L'idea di trasformarsi in una caricatura dei fumetti, proprio come l'amata Betty Boop,

è nata per gioco durante la registrazione del video musicale di *Back to Black*. Mentre l'etichetta discografica premeva affinché quello di Amy diventasse un look iconico, il coiffeur personale della cantante, Alexander Foden, ebbe l'intuizione di puntare tutto sulla chioma: «All'epoca lavoravo da John Frieda a Myfair come parte del team ghd», ci racconta Foden. «Sul set con Amy ho iniziato a divertirmi giocando con i suoi capelli finché non abbiamo deciso che il suo sarebbe diventato l'hairlook più coraggioso di sempre. Ho iniziato ad aggiungere ciocche su ciocche di extension, sintetiche e naturali, e a cotonarle dando molto volume con lacca e spray testurizzanti in punti strategici, e luminosità a contrasto con l'utilizzo della piastra. Dei capelli originali di Amy rimaneva praticamente soltanto la parte anteriore, talvolta portata come frangia, come ciuffo più lungo oppure più corta o decolorata».

L'estetica irresistibile della Winehouse ha generato orde di emuli, ma a subirne il fascino non ci sono soltanto i fan più affezionati. Il naso Julien Rasquinet ha reso omaggio alla voce e alla bellezza non convenzionale della cantante con la fragranza *Siren & Sailors*, creata per Jusbox Perfumes: rosa e osmanto per esprimere gioia e innocenza, più un cuore intenso di assoluta di rum e whisky per richiamare la potente vocalità e l'attrazione fatale per le sregolatezze. Un quadro olfattivo poetico e tragico al contempo, perfetta sintesi della grandezza di Amy Winehouse. |

1. La collezione dedicata alla cantante contiene mascara *Infinite Raven*, eyeliner *Liquid* e rossetto *Rocket* rosso brillante, tutto di Illamasqua (49,90 euro, su gvc.it).
2. Unghie dark: Smalto 45 sec di Royal Beauty (3,90 euro).
3. Audace e fragile, con rosa essenziale, rum e accordo di whisky: *Siren & Sailors* di Jusbox (190 euro).
4. La styler aiuta a controllare il volume: Platinum + di Ghd (299 euro).

